
Coronavirus Covid-19: Fnopi, 109mila infermieri contagiati e 87 deceduti da inizio pandemia

Dall'inizio della pandemia sono 109mila gli infermieri contagiati sul posto di lavoro e, fino ad aprile, 87 quelli deceduti per Covid. "Gli infermieri sono la categoria di personale sanitario maggiormente contagiato da Sars-Cov-2: ovviamente, soprattutto per l'altissimo livello di prossimità con i malati che non lasciano mai soli". Lo afferma la Fnopi (Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche), in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere, in un report diffuso durante il Congresso nazionale in corso a Firenze. "Con la comparsa dei vaccini - osserva la Federazione che riunisce oltre 450mila professionisti - si registra una flessione delle infezioni: un dato che, da una parte, è positivo, vista l'attuale carenza di organici nei servizi sanitari, dall'altra, lo è ovviamente per il minor numero di soggetti coinvolti nell'infezione e quindi con minori conseguenze personali e minori rischi per i pazienti a cui non possono fare a meno di essere vicini". Per quanto riguarda i decessi, il numero è maggiore in particolare (ma non solo) nelle Regioni soggette alla prima fase della pandemia, quando, cioè, "non c'erano sufficienti dispositivi di protezione individuale per garantire la sicurezza degli operatori impegnati 24 ore su 24 in prima linea". E dai grafici del report si nota subito, conclude la Fnopi, che "in rapporto alla mortalità generale per Covid, la mortalità degli infermieri sul lavoro segue l'andamento di quella dei casi registrati nella popolazione, in particolare con picchi in entrambi i casi ad aprile e novembre 2020".

Giovanna Pasqualin Traversa